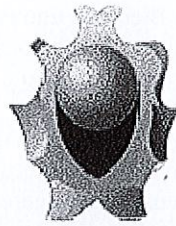


ORIGINALE

COMUNE DI BIENNO

Provincia di Brescia



Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 68 del 20/12/2017

OGGETTO: ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005, DEGLI ATTI COSTITUENTI LA VARIANTE N.° 1 AL P.G.T.

Adunanza ore 20/12/2017

Per la trattazione dell'oggetto si hanno le seguenti presenze:

Cognome e Nome	Funzione	P	A
MAUGERI MASSIMO	SINDACO	X	
BETTONI OTTAVIO	VICE SINDACO	X	
BONTEMPI FRANCESCA	CONSIGLIERE	X	
BETTONI PAOLO	CONSIGLIERE	X	
BONTEMPI ISACCO	CONSIGLIERE	X	
FANTI DANIELE	CONSIGLIERE	X	
PANTEGHINI GIANCARLO	CONSIGLIERE	X	
TROMBINI BORTOLO	CONSIGLIERE	X	
PANTEGHINI ANGELO	CONSIGLIERE	X	
PINI GERMANO	CONSIGLIERE	X	
BONALI DOMENICA	CONSIGLIERE	X	
BETTONI ANGELO	CONSIGLIERE	X	
BELICINI GIACOMO	CONSIGLIERE	X	

Presenti : 13 Assenti: 0

Presiede il Sindaco Dr. Maugeri Massimo.

Partecipa e verbalizza Il Segretario Comunale Dr. Stanzione Giovanni

OGGETTO: ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005, DEGLI ATTI COSTITUENTI LA VARIANTE N.º 1 AL P.G.T.

Relazione al ViceSindaco;

Premetto che con questa delibera andiamo a variare il solo PGT del Borgo di Bienno. Oggi il Comune di Bienno sta lavorando con due distinti PGT, uno per il Borgo di Bienno e uno per il Borgo di Prestine. Visto che il comune è unico ovviamente in futuro bisognerà unificare il tutto, ma ritengo che oggi sia ancora prematuro in quanto il PGT del Borgo di Prestine è stato appena approvato; per cui, come abbiamo fatto con quello di Bienno, aspetterei un periodo di prova affinché vengano evidenziate eventuali criticità nell' utilizzarlo.

Proprio grazie a queste criticità, ad alcuni errori nel PGT, ad alcune difficoltà tecniche emerse in questi anni e alla richiesta di alcuni cittadini di essere stralciati da ambiti di trasformazione, abbiamo deciso di attuare questa variante. Avevamo avvisato la popolazione che era nostra intenzione redigere una variante e confrontandoci con i presidenti delle commissioni, edilizia e del paesaggio, abbiamo affidato l'incarico e dato indicazioni all'ingegnere Silli per questa variante.

Oggi con questa delibera diamo il via all'iter burocratico per l'adozione, dopo di che ricevute le varie osservazioni e i pareri di tutti gli enti preposti ritorneremo in consiglio per l'approvazione definitiva.

Abbiamo già fatto una riunione con tutti gli enti dalla quale abbiamo ricevuto dei consigli che abbiamo prontamente inserito in questa variante: per esempio abbiamo dovuto variare il piano di zonizzazione acustica in quanto il PGT prevedeva una zona di trasformazione inserita in una classe di zonizzazione che non permette la costruzione di nuovi edifici. Per cui abbiamo dato l'incarico al tecnico di provvedere a questa variante. In un confronto con la Provincia è emerso che il comune di Bienno è sprovvisto di REC (rete ecologica Comunale) in questo caso abbiamo affidato l'incarico ad un dottore forestale.

Dopo di che, abbiamo organizzato la conferenza dei servizi per verificare se questa variante era assoggettabile alla VAS, invitando tutti gli enti. Gli stessi hanno confermato che la Variante essendo lieve non necessitava della VAS rilasciando ognuno il proprio parere. La provincia di Brescia non ha partecipato alla conferenza dei servizi, ma ci ha inviato il suo parere e contrariamente a tutti gli altri enti chiedeva l'assoggettabilità alla VAS. Ho incontrato i Funzionari della Provincia di Brescia, incaricati alla valutazione della variante, e concordato alcune modifiche. Di conseguenza abbiamo deciso di non fare la VAS ma di recepire i loro consigli modificando la variante. Altra cosa importante di questa variante è la diminuzione del consumo del suolo.

Il Consigliere Pini Germano legge la dichiarazione di voto che qui viene integralmente riportata:

In questo ultimo Consiglio Comunale del 2017 come Consiglieri siamo chiamati a discutere dell'atto politico più importante di questa tornata amministrativa, ovvero l'adozione della variante n° 1 al P.G.T., il documento di pianificazione territoriale del nostro Comune. Si tratta della prima importante variante al P.G.T. dal 2010, anno in cui fu approvato per la prima volta questo strumento che sostituì il vecchio Piano Regolatore (PRG). Dobbiamo, come gruppo di minoranza, lamentare l'assenza di coinvolgimento, siamo chiamati soltanto oggi in fase di adozione a discuterne i contenuti. Abbiamo infatti ricevuto e visionato per la prima volta tutti i documenti della modifica al PGT dall'Ufficio Tecnico due giorni fa. Quello che abbiamo potuto fare è stata una lettura veloce e sintetica dei documenti nonché la visione delle planimetrie. Le considerazioni che seguono sono conseguenza del poco tempo avuto oltre, e non abbiamo difficoltà ad ammetterlo, ai limiti della nostra competenza trattandosi di un argomento prevalentemente tecnico.

PROGETTO DELLA RETE ECOLOGICA COMUNALE (REC)

Questa modifica, comprendiamo, si è resa necessaria per adeguare il PGT ai contenuti della Rete Ecologica regionale (RER) e della Rete Ecologica Provinciale (REP) adottate e modificate nel frattempo da Regione e Provincia. In questo documento si affrontano le problematiche ambientali del nostro territorio quali la diminuzione della biodiversità e il consumo delle risorse. Risulta infatti importante, anche nel nostro piccolo, porre soprattutto attenzione alla fragilità delle risorse e all'impossibilità di rinnovarle. Sul RER e sul REP sono state riportate tutte le linee di indirizzo dei relativi ENTI. La parte che interessa Bienno è quella dei cosiddetti Elementi Primari o di primo livello che sono l'area prioritaria 49 "Adamello" e 50 "Valle del Caffaro Val Trompia". Altro aspetto rilevato e degno di attenzione è quello del corridoio primario d'interesse della Regione "numero 30" denominato "Fiume Oglio della Vallecamonica", non dobbiamo dimenticare che le nostre acque e i nostri reflui industriali vanno inevitabilmente a finire nel fiume Oglio. Abbiamo quindi preso visione sulle dissertazioni e gli enunciati di principio su flora e fauna che Regione e Provincia hanno riconosciuto nel nostro territorio. Siamo scettici sul fatto che gli interventi migliorativi individuati, quali il posizionamento di dossi rallentatori e cartelli di segnalazione sulle SP109 e SP345, per consentire il passaggio della fauna siano a salvaguardia della stessa. Sono ben altri i problemi per la fauna. Ci appare analizzato in modo non approfondito il corridoio ecologico d'interesse locale "Torrente Grigna" laddove, in parole povere, si tratta di quanto collegato alla "Frana di Sesa" degli anni '90 e le aree critiche riguardano Via dell'indipendenza e il ponte del Dosso sul Grigna. Stesso ragionamento vale per il Torrente Campolaro, pur apprezzando le proposte migliorative di integrazione delle zone mancanti di vegetazione di ripa. Per quanto riguarda il corridoio d'interesse locale "Negregno" facciamo notare che l'estratto della cartografia regionale e provinciale segnala la contiguità del Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Barberino. Purtroppo un ragionamento intelligente e coerente su questo aspetto del PISL fu fatto a nostro avviso nel 2010 in occasione della prima stesura del PGT ma poi abbandonato perché, sappiamo, parlare di

Parchi è controproducente dal punto di vista elettorale. Per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione proposti, da AT1 ad AT30, da ATp1 ad ATp7 abbiamo letto che, nella maggior parte dei casi, essi non presentano criticità per la rete ecologica. Di questo ne prendiamo semplicemente atto. Nell'ambito di trasformazione AT5 "Riconfinamento terreni in Via Monte Grappa" è certamente positivo l'aver considerato il completamento del "percorso vita" tra via Monte Grappa e la stradina comunale del Cerreto.

DOCUMENTO DI PIANO TAV DP-6 NORMATIVA

Il Documento di Piano (DP) definisce il quadro ricognitivo e gli obiettivi di sviluppo, di miglioramento e di qualificazione ed è un documento importante su cui fonda l'intero PGT. Questo deve avere come filo conduttore gli obiettivi strategici nei quali far convergere i progetti pubblici e privati del territorio di Bienno. Questi obiettivi ricordiamo sono: 1) Il recupero della memoria di Bienno, 2) Bienno territorio verde, 3) le campagne di Bienno. Questo documento, nella versione iniziale approvata nel 2010, non contemplava i contenuti della REC successivamente subentrati e di cui si è parlato sopra e pertanto ci siamo limitati a visionare tutte quelle parti aggiornate per recepire i contenuti della REC. I criteri della perequazione, stabiliti nell'art.11 della LR 12/2005, resta il fattore nuovo del DP. I diritti edificatori derivati dagli incentivi e resi commerciabili inizialmente negli ambiti agricoli e poi, successivamente, in tutti gli ambiti a destinazione residenziale, hanno dato qualche risultato a dispetto di quanti affermavano che questo PGT ingessasse il territorio. Purtroppo, e senza entrare nei singoli casi, alcune modifiche che oggi vengono proposte, secondo noi sono più tese alla soddisfazione di qualche singolo caso perdendo l'obiettivo di perseguire gli aspetti strategici del DP.

PIANO DEI SERVIZI (PdS) – PIANO DELLE REGOLE (PdR)

Si manifesta perplessità sul cambio di destinazione d'uso per eventuali interventi di recupero per edifici esistenti all'interno delle zone di rispetto quali il cimitero. Se abbiamo compreso correttamente un eventuale manufatto agricolo in prossimità del cimitero, potrebbe divenire residenziale? Nel nuovo art. PdS 35 "La rete ecologica comunale" troviamo i contenuti per il recepimento del REC discusso all'inizio. I meccanismi della perequazione valgono dunque anche per il perseguimento degli obiettivi scritti nel REC. Ci permettiamo di sottolineare, nella parte del PdR in cui si parla degli elementi di rete comunale, precisamente nel capitolo "Zone di riqualificazione ecologica", si accenna a percorsi ciclo pedonali previsti ed esistenti. Come sapete, una parte delle nostre proposte di programma elettorale, riguardava un collegamento del territorio di Bienno alla pista ciclabile della Vallecamonica. Purtroppo nelle previsioni pluriennali di bilancio non abbiamo trovato riscontri su questi argomenti. Venendo al Piano delle Regole, abbiamo rilevato le modifiche dettate dagli aggiornamenti normativi subentrati dopo il PGT del 2010 e le modifiche tese a chiarire o correggere dubbi interpretativi. Si apprezza l'inserimento nel regolamento edilizio di generici incentivi differenziati fino ad un massimo del 15% della Slp risanata ai quali il privato può accedere qualora provveda ad eliminare coperture e manufatti in amianto – cemento, dannoso per la salute umana; Nell'Art. PdR 28, punto 10, si parla del diritto edificatorio acquisito per il recupero ed ampliamento degli edifici esistenti nel restante territorio, una volta esauriti quelli in Località Fiorentino. Questo concetto, fra l'altro, lo troviamo poi ripetuto nell'art. PdR 54, punto 4, espressamente per la località Fiorentino. L'Ampliamento di edifici esistenti fino al massimo del doppio della SLP esistente, con la limitazione di un massimo di mq. 150 di Slp (110 mq. Di Slp sembravano abbastanza), in questo caso riteniamo che sia eccessiva e, come espresso da noi in un precedente consiglio comunale, un intervento di recupero dell'intero edificio dovrebbe mantenere certe caratteristiche originarie quali la posizione originaria, un intervento di traslazione della sagoma del fabbricato modificherebbe maggiormente l'aspetto dei luoghi; Si aggiunga la perplessità nella difficoltà e inevitabile arbitrarietà da parte dell'Ente Pubblico di stabilire quali e quanti sono i volumi da considerare eventualmente esistenti. Nell'Art. PdR 50 Regole Generali, punto 2, si concorda il chiarimento di calcolo della slp dei depositi agricoli e portici annessi presenti nelle Componenti del Paesaggio Fisico e Naturale, in quanto prima veniva calcolata come slp anche la superficie dei portici aperti su due lati; nella modifica che porta da 9 a 20 mq la dimensione massima della costruzione di attrezzature per la manutenzione del territorio, comprensiva anche dei portici, nelle zone agricole del PTCP, si considera eccessiva la dimensione massima dei nuovi depositi attrezzi agricoli, misura più che raddoppiata rispetto al vecchio comma, si consiglia la predisposizione di "planimetrie pilota" da prendere come esempi esplicativi al fine di avere depositi con caratteristiche simili (Porte dimensioni max - Finestre dimensioni Max); Tutto questo, secondo noi, avrà l'effetto voluto di eliminare tutti i piccoli e improvvisati manufatti soltanto se vi sarà prima un censimento e controllo da parte dell'Ente pubblico di queste costruzioni. L'impressione è quella di tanti piccoli interventi chirurgici tesi più a sanare singole situazioni che non un ragionamento globale. Per quanto riguarda il recupero dei rifugi temporanei, fa parte nel riutilizzo del paesaggio rurale-montano e consente di valorizzare quello che è buona parte del patrimonio comunale, ovviamente lo stesso discorso può essere fatto per i cascinali presenti nelle varie località montane, sempre non esagerando con eccessivi ampliamenti/movimenti terra.

SCHEDE VARIANTI DI ASSESTAMENTO

Abbiamo esaminato le 9 schede delle varianti di assestamento del PGT. Alcune riguardano cambi di destinazione urbanistica a favore di una destinazione di carattere abitativo B3 e residenziale di cui un oggetto specifico del nuovo Ambito AT30 in via Zerna, oppure stralci da piani di attuazione, su cui non esprimiamo commenti. Ci limitiamo a dire che è necessario limitare il consumo del suolo, prendendo atto della porzione di patrimonio edilizio sfitto che c'è a Bienno. Quelle per noi condivisibili riguardano l'ambito di Trasformazione AT5 tesa al completamento del percorso vita tra via Monte Grappa e la stradina del Cerreto. Per quella riguardante l'allargamento del tornante di Via G. Marconi, chiediamo di verificare se il problema è risolvibile con l'utilizzo di 80 cm di terreno a monte del tornante. Per

quanto riguarda la scheda 9 , relativa ai parcheggi in Località Valiga, ritenevamo opportuno anche una previsione di variante atta a realizzare il famoso marciapiede che colleghi Località Valiga al paese lungo il tratto della provinciale S345.

RAPPORTO PRELIMINARE

Prendiamo anche atto delle dichiarazioni del tecnico estensore della variante sulla non assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Le varianti di cui sopra avrebbero un impatto neutro e non significativo. Su questo si dovranno esprimere gli Enti di competenza.

CONCLUSIONI

Dopo questa dissertazione e i commenti riportati in questa dichiarazione di voto, per quanto abbiamo potuto leggere e capire della variante al PGT, la nostra grossa perplessità riguarda la metodologia usata per giungere a questa proposta. Noi come gruppo di minoranza abbiamo appreso da due giorni i contenuti della variante, ma questo può anche non essere importante. Ci pare che il paese, o meglio i semplici cittadini, non siano stati coinvolti o quantomeno informati di tutto questo. Il tutto avviene, secondo noi, nella convinzione comune che questi argomenti siano di solo interesse degli addetti ai lavori quali imprese e tecnici o i pochi che hanno specifico interesse a quello o quell'altro punto della variante. Questo è profondamente sbagliato. I cosiddetti portatori di interesse sono anche e soprattutto i cittadini normali, le associazioni, le commissioni comunali. Nella stesura del PGT iniziale furono interpellate ad esempio Italia Nostra , Lega Ambiente. Progetto Bienno fu al tempo accusato dalla minoranza di allora di poca trasparenza ma quantomeno qualche incontro pubblico e con i tecnici del paese, vennero fatti prima di portare il PGT in adozione. Tutto per non rendere uno strumento così importante come il PGT una cosa calata dall'alto e che poi presta il fianco alle facili conclusioni o illusioni qualunquistiche di favori ad personam. E' secondo noi una ulteriore conferma dell'isolamento amministrativo dalla base, in atto, e che denunciavamo da tempo, creatosi a partire dalla decisione di abolire le commissioni comunali e che, in un certo senso, contribuisce ad allontanare sempre più dalla Politica la gente comune. Non ultima è la considerazione che, preso atto della fusione per incorporazione del Comune di Prestine avvenuta nell'aprile del 2016, era forse opportuno prevedere anche un ragionamento di unificazione del PGT. Non è pensabile continuare ancora per molto ad avere due strumenti urbanistici diversi nello stesso Comune.

Per le motivazioni sopra esposte dichiariamo la nostra astensione “

Replica il Vice Sindaco informando che l'iter è stato del tutto corretto;
Il Consigliere Bonali afferma che bisognava coinvolgere la popolazione;

Visto l'esito della votazione che ha ottenuto il seguente risultato:

Presenti n. 13

Votanti n. 13

Favorevoli n. 9

Astenuti n. 4 (Pini Germano, Bonali Domenica, Bettoni Angelo e Bellicini Giacomo);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Bienno è dotato di Piano di Governo del Territorio adottato con deliberazione consiliare n° 51 del 18.12.2009, approvato con deliberazione consiliare n° 25 del 17.06.2010 e pubblicato sul B.U.R.L. sul n° 44 del 03.11.2010;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 02.09.2013 è stata approvata la variante dell'ambito AT 23 del P.G.T.;

- l'Amministrazione Comunale intende procedere alla variante n.° 1 del P.G.T. al fine di :

- Interpretare in maniera autentica ed esplicita alcune diciture riportate nelle N.T.A. di attuazione al fine di uniformare i provvedimenti;
- Favorire la completa attuazione di Piani Attuativi di iniziativa privata, previsti e/o iniziati;
- Procedere alla valorizzazione, tramite mirati risanamenti ambientali di alcuni fabbricati montani, ora in disuso, di proprietà comunale;
- Riconfinare talune piccole aree prevista in trasformazione residenziale, per rendere le stesse funzionali alle esigenze delle proprietà;
- Recepire i contenuti della Relazione del Progetto di Rete Ecologica Comunale e della Rete Natura 2000 nelle NTA del Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole.

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 147 del 15.12.2015 con la quale è stato avviato il procedimento di Variante al P.G.T. con pubblicazione sul quotidiano Bresciaoggi del 30.12.2015;

Vista la determinazione del responsabile dell'area Assetto del Territorio n. 174 del 30.12.2015 con la quale si affidava l'incarico per la redazione della variante n° 1 al P.G.T. del Comune di Bienno all'Ing. Angelo Silli con studio a Berzo Inferiore in via Rivadelli n. 18;

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta Comunale n. 94 del 31.07.2017 con la quale è stato avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi della normativa vigente con designazione dell'autorità proponente, procedente e competente e con definizione delle modalità di informazione e comunicazione;

Vista la determinazione del responsabile dell'area Assetto del Territorio n. 33 del 30.05.2017 con la quale si affidava l'incarico per la redazione della modifica al piano di zonizzazione acustica comunale al Geom. Luigi Bettoni con studio a Bienno in via di Mezzo n. 19 ed all'Ing. Marcella Salvetti con studio a Cevo in via C. Battisti n. 17;

Vista la modifica al piano di zonizzazione acustica comunale redatto dal Geom. Luigi Bettoni e dall'Ing. Marcella Salvetti e presentato in data 28.06.2017 e protocollato al n. 5602;

Vista la determinazione del responsabile dell'area Assetto del Territorio n. 34 del 31.05.2017 con la quale si affidava l'incarico per la redazione del progetto di rete ecologica comunale (REC) e per la redazione dello studio di incidenza ambientale del Comune di Bienno al Dott. For. Fabio Salvetti con studio a Breno in Piazza Vittoria n. 1;

Visto lo studio di incidenza ambientale redatto dal Dott. For. Fabio Salvetti e presentato in data 25.07.2017 e protocollato al n. 6418;

Visto il progetto di rete ecologica (REC) redatto dal Dott. For. Fabio Salvetti e presentato in data 02.08.2017 e protocollato al n. 6644;

Preso atto della riunione preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS tenutasi in data 03.11.2016;

Preso atto della seduta della conferenza di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale (VAS) del 20.09.2017 conclusasi con la precisazione che tutti i pareri pervenuti condividevano la procedura di non assoggettabilità alla VAS;

Preso atto che in data 22.09.2017 con prot. n. 8591 perveniva, dalla Provincia di Brescia – Area della pianificazione socio-economica e territoriale – settore della pianificazione territoriale, il parere in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS dalla quale si evinceva che “viste le risultanze istruttorie e alla luce delle carenze e problematiche rilevate, si ritiene che le stesse debbano essere adeguatamente approfondite nell'ambito di un'apposita procedura di VAS”;

Preso atto del provvedimento dell'autorità competente per la VAS emesso in data 13.11.2017 prot. n. 10203, facente parte integrante e sostanziale della presente Delibera, con il quale veniva decretata l'esclusione della Variante dalla VAS ferme restando le controdeduzioni in esso contenute al parere della Provincia di cui al punto precedente;

Ritenuto di demandare ai tecnici l'adeguamento degli elaborati di Variante come da indicazioni del Provvedimento di Esclusione dalla VAS di cui al punto precedente;

Preso atto che in data 18.11.2017 con prot. n. 10390 perveniva, dalla Provincia di Brescia – Area della pianificazione socio-economica e territoriale – settore della pianificazione territoriale, Valutazione di Incidenza positiva nel rispetto delle prescrizioni riportate nell'atto dirigenziale n. 3424/2017 del 17.11.2017;

Visti gli elaborati di Variante adeguati alle specifiche riportate nel Provvedimento prot. 10203 di cui sopra del 13.11.2017 redatti dall'Ing. Angelo Silli, presentati in data 11.12.2017 e protocollati al n. 11132;

Richiamati gli elaborati costituenti la modifica la Piano di Zonizzazione Acustica ed il parere favorevole emesso da ARPA di cui al prot. n. 8561 del 22.09.2017;

Ritenuto, quindi, di procedere all'adozione, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 12/2005, degli elaborati, costituenti la variante n° 1 al Piano del Piano di Governo del Territorio di Bienno, come adeguati alle specifiche riportate nel Provvedimento prot. 10203 di cui sopra del 13.11.2017 e tenuto conto di quanto emerso in seno alla Valutazione di Incidenza della Variante di cui al punto precedente, costituita da:

- RELAZIONE
- RELAZIONE BILANCIO ECOLOGICO DEL SUOLO
- SCHEDE (n. 9 dei punti di variante)
- NORMATIVA DEL DOCUMENTO DI PIANO TAV. DP 6
- NORMATIVA DEL PIANO DEI SERVIZI E DEL PIANO DELLE REGOLE

- TAV. DP – 4 DOCUMENTO DI PIANO – PREVISIONI DI PIANO
- TAV. DP – 4.1 DOCUMENTO DI PIANO – PREVISIONI DI PIANO
- TAV. PdR – 2b – PIANO DELLE REGOLE – PLANIMETRIA DELLE REGOLE
- PERCORSO VITA – PREVISIONI DI PIANO
- PLANIMETRIA Z.P.S. E S.I.C.
- PROGETTO DI RETE ECOLOGICA – RELAZIONE
- TAV. PdS 3 – PIANO DEI SERVIZI – CARTA DELLA RETE ECOLOGICA COMUNALE

Assoggettabilità alla VAS:

- RAPPORTO PRELIMINARE

Valutazione di Incidenza:

- STUDIO DI INCIDENZA
- Tav.1 Inquadramento territoriale
- Tav.2 Previsioni di variante

e degli elaborati costituenti la modifica al Piano di Zonizzazione Acustica:

- RELAZIONE DI VARIANTE al Piano di Zonizzazione Acustica Comunale
- Tavola 1 Classificazione Acustica del Territorio Urbanizzato

Visto l'articolo 42, comma 2 lettera a) del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;

Visto il parere favorevole agli atti depositati espresso ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 dal Responsabile del Servizio Tecnico in ordine di regolarità tecnica;

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

1. di adottare ai sensi dell'art 13 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., la variante n° 1 al Piano di Governo del Territorio di Bienno, fermi restando gli esiti delle procedure di Verifica di Assoggettabilità alla VAS e Valutazione di Incidenza contestuali alla procedura di predisposizione della Variante medesima;
2. di dare atto che la suddetta variata si compone dei seguenti elaborati:
 - RELAZIONE
 - RELAZIONE BILANCIO ECOLOGICO DEL SUOLO
 - SCHEDE (n. 11 dei punti di variante)
 - NORMATIVA DEL DOCUMENTO DI PIANO TAV. DP 6
 - NORMATIVA DEL PIANO DEI SERVIZI E DEL PIANO DELLE REGOLE
 - TAV. DP – 4 DOCUMENTO DI PIANO – PREVISIONI DI PIANO
 - TAV. DP – 4.1 DOCUMENTO DI PIANO – PREVISIONI DI PIANO
 - TAV. PdR – 2b – PIANO DELLE REGOLE – PLANIMETRIA DELLE REGOLE
 - PERCORSO VITA – PREVISIONI DI PIANO
 - PLANIMETRIA Z.P.S. E S.I.C.
 - PROGETTO DI RETE ECOLOGICA – RELAZIONE
 - TAV. PdS 3 – PIANO DEI SERVIZI – CARTA DELLA RETE ECOLOGICA COMUNALE
 - Assoggettabilità alla VAS:
 - RAPPORTO PRELIMINARE
 - Valutazione di Incidenza:
 - STUDIO DI INCIDENZA
 - Tav.1 Inquadramento territoriale
 - Tav.2 Previsioni di variante
 - e degli elaborati costituenti la modifica al Piano di Zonizzazione Acustica:
 - RELAZIONE DI VARIANTE al Piano di Zonizzazione Acustica Comunale
 - Tavola 1 Classificazione Acustica del Territorio Urbanizzato
3. di dare atto che per l'adozione della variante in oggetto verrà seguita la procedura di cui all'art. 13 della L.R. n. 12/2005;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4 comma del D.lgs. 18.8.2999 n. 267;

5. di dare atto che entro 90 (novanta) giorni dall'adozione, gli atti di variante al PGT saranno depositati presso la Segreteria Comunale per un periodo continuativo di giorni 30 (trenta), al fine della presentazione delle osservazioni nei successivi 30 (trenta) giorni;
6. di dare atto che sarà dato avviso del deposito degli atti di variante al P.G.T. mediante pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune, nel sito informatico dell'amministrazione comunale,* sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e su un quotidiano o periodico a diffusione locale;
7. di dare atto che, contemporaneamente al deposito presso la Segreteria Comunale, gli atti della variante al P.G.T. saranno trasmessi alla Provincia di Brescia, alla competente A.T.S. di Valle Camonica ed all'Agenzia Regionale di Protezione dell'Ambiente (ARPA) Lombardia per l'espressione dei competenti pareri previsti dall'art. 13 della L.R. n. 12/2005;
8. di demandare al Responsabile del settore tecnico comunale l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti la presente deliberazione per il perfezionamento dell'iter della variante al P.G.T.;
9. di precisare che, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia – Sezione di Brescia, al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto entro 60 (sessanta) giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio on-line del Comune, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
10. di prendere atto del parere espresso in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione, depositato agli atti dell'ufficio segreteria;
11. di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la presente delibera immediatamente eseguibile al fine di poter dare con urgenza esecuzione al provvedimento approvato nell'interesse anche dei cittadini, con votazione palese che ha ottenuto il seguente esito:
Presenti n. 13
Votanti n. 13
Favorevoli n. 9
Astenuiti n. 4 (Pini Germano, Bonali Domenica, Morandini Davide, Bettoni Angelo).

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

Dr. Massimo Maugeri



Il Segretario Comunale

Dr. Stanzione Giovanni

[Handwritten signature of Dr. Stanzione Giovanni]

Questa deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 11 GEN. 2018 al 26 GEN. 2018 n° 70

Li, 11 GEN. 2018



Il Responsabile del procedimento

Gatti Loretta

[Handwritten signature of Gatti Loretta]

Atto dichiarato immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del T.U.E.L. n. 267/2000)

Li, 11 GEN. 2018



Il Segretario Comunale

Dr. Stanzione Giovanni

[Handwritten signature of Dr. Stanzione Giovanni]

Divenuta esecutiva dopo il 10° giorno di compiuta pubblicazione (art. 134 comma 3 del T.U.E.L. n. 267/2000)

Li, _____

Il Segretario Comunale

Dr. Stanzione Giovanni